

LA GALLERIA

NAZIONALE

# La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO

**Piano Stralcio "Cultura e Turismo"**  
**Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020**  
Art. 1 c. 703 della L. 23 dicembre 2014, n. 190  
(Legge di Stabilità 2015)

## ADEGUAMENTO STRUTTURALE E IMPIANTISTICO E ALLESTIMENTO ALA COSENZA Attuazione dell'intervento n.14

### PROGETTO ESECUTIVO - I° Stralcio - DEMOLIZIONI DI SUPERFETAZIONI E RIMOZIONI VARIE

Direttore:  
Dott.ssa Cristiana Collu

Il Responsabile del Procedimento:  
Dott.ssa Cristiana Collu

Supporto al RUP:  
Ing. Giuseppe Silvestri

Il Progettista:  
Arch. Alessandro Maria Liguori

Il Progettista Strutturale (Opere provvisorie):  
Ing. Giuseppe Fabiano

Il Coordinatore per la Sicurezza:  
Ing. Pietro Servadio



Codice Elab.

**D-001**

Titolo Elab.

**RELAZIONE GENERALE**

Scala

-

Data

14/11/2017

Revisione

Data

Descrizione

Emesso

00

Nov-2017

Emissione per validazione

A. Liguori

LA GALLERIA	Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma Adeguamento strutturale e impiantistico e allestimento Ala Cosenza	Rev. 00
NAZIONALE	Progetto Esecutivo – 1° Stralcio Demolizioni di superfetazioni e rimozioni varie	Pag. 1/8

## Sommario

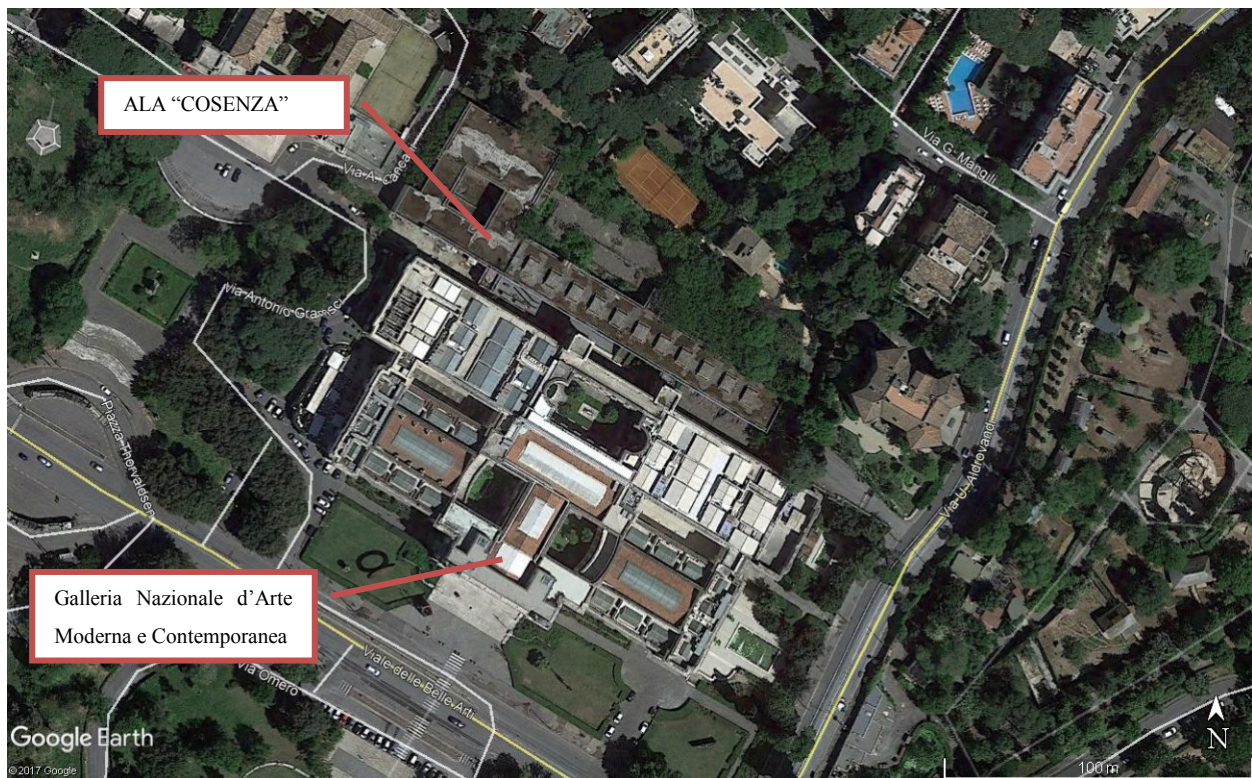
1.	<b>PREMESSA</b> .....	2
2.	<b>RELAZIONE STORICA</b> .....	3
3.	<b>INTERVENTI STRUTTURALI</b> .....	4
4.	<b>INTERVENTI DI PROGETTO</b> .....	7

LA GALLERIA	Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma Adeguamento strutturale e impiantistico e allestimento Ala Cosenza	Rev. 00
NAZIONALE	Progetto Esecutivo – 1° Stralcio Demolizioni di superfetazioni e rimozioni varie	Pag. 2/8

## 1. PREMESSA

La presente relazione descrive gli interventi da eseguire presso l'area del complesso della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma nell'ambito dell'attuazione del Primo Stralcio delle opere di "Adeguamento strutturale e impiantistico dell'Ala Cosenza.

Il Primo Stralcio riguarda tutte le opere per la messa in sicurezza dell'edificio e delle aree di pertinenza esterne per consentire l'accesso e la fruibilità; rimozioni varie e demolizioni di superfetazioni.



*Vista dall'alto del complesso museale*

LA GALLERIA	Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma Adeguamento strutturale e impiantistico e allestimento Ala Cosenza	Rev. 00
NAZIONALE	Progetto Esecutivo – I° Stralcio Demolizioni di superfetazioni e rimozioni varie	Pag. 3/8

## 2. RELAZIONE STORICA

La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea nasce a Roma nel 1883 per rappresentare l'arte nazionale del nuovo Stato unitario. Inizialmente non ha né una collezione, alla quale si comincia a provvedere con acquisti alle esposizioni nazionali, né una sede. Si trova una collocazione provvisoria al Palazzo delle Esposizioni di Roma, inaugurato poco tempo prima. Il Consiglio di Belle Arti prende in esame palazzi storici, ex conventi e altri edifici di proprietà demaniale, ma le scelte sono scartate per ristrettezza degli spazi o inadeguatezza delle strutture. La coabitazione fra la crescente collezione della Galleria e le mostre temporanee ospitate al Palazzo delle Esposizioni diventa in breve tempo conflittuale. La soluzione si trova nel 1911 quando il Padiglione delle Belle Arti costruito da Cesare Bazzani a Valle Giulia, in occasione dell'Esposizione Internazionale, è acquisito per la nuova Galleria.

Gli ambienti del palazzo si rivelano da subito insufficienti per una collezione in crescita e pertanto nel 1933 si affida allo stesso Bazzani la progettazione di un ampliamento nel terreno retrostante.

In previsione dei futuri sviluppi della raccolta, già nel 1956 si era iniziato a progettare un ulteriore ampliamento sul retro del corpo di fabbrica del 1933; nel 1960 Palma Bucarelli e Giulio Carlo Argan contattano Walter Gropius, che fa un primo sopralluogo, disegni e fotografie, ma senza poter procedere per mancanza di finanziamenti.

Nel 1967 l'incarico è affidato all'architetto Luigi Cosenza che progetta un impianto architettonico autonomo, più basso e collegato alla Galleria solo attraverso passaggi funzionali. Tale impianto risulta diviso in tre blocchi principali: la cosiddetta "manica lunga" parallela alla Galleria; l'Auditorium, situato in testa alla manica lunga; la "manica breve", collegata a monte degli altri edifici. Due corpi allungati paralleli collegati sul lato ovest del lotto dal volume dell' auditorium.

Il decreto di autorizzazione è approvato solo nel 1973 e i lavori iniziano nel 1976.

Nel 1984, alla morte di Cosenza, l'edificio non è ancora terminato.

I cantieri andranno avanti lo stesso e, tra il 1988 e il 1997, durante la soprintendenza di Augusta Monferini prima, e quella di Bianca Alessandra Pinto poi, sarà aperta al pubblico la sola parte compiuta (la "manica lunga"). Vi vengono allestite numerose mostre temporanee e alcune sue parti vengono destinate a servizi vari.

Nel 1999 esce il bando del "Concorso di progettazione per l'ampliamento della Galleria Nazionale d'Arte Moderna" e nel 2000 viene proclamato vincitore il progetto dello studio Diener & Diener di Basilea. Il progetto, che prevedeva la totale demolizione dell'ala Cosenza, divenne oggetto di una viva polemica che impedì l'inizio dei lavori, decretando così l'abbandono dell'edificio che ora versa in condizioni critiche e insicure.

LA GALLERIA	Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma Adeguamento strutturale e impiantistico e allestimento Ala Cosenza	Rev. 00
NAZIONALE	Progetto Esecutivo – I° Stralcio Demolizioni di superfetazioni e rimozioni varie	Pag. 4/8

### 3. INTERVENTI STRUTTURALI

Il progetto esecutivo in oggetto non prevede l'esecuzione di veri e propri interventi strutturali intesi come nuove opere o consolidamenti degli edifici esistenti, ma prevede essenzialmente la demolizione completa del fabbricato cosiddetto Mostro denominato "Manica Breve" o anche "Manica Corta".

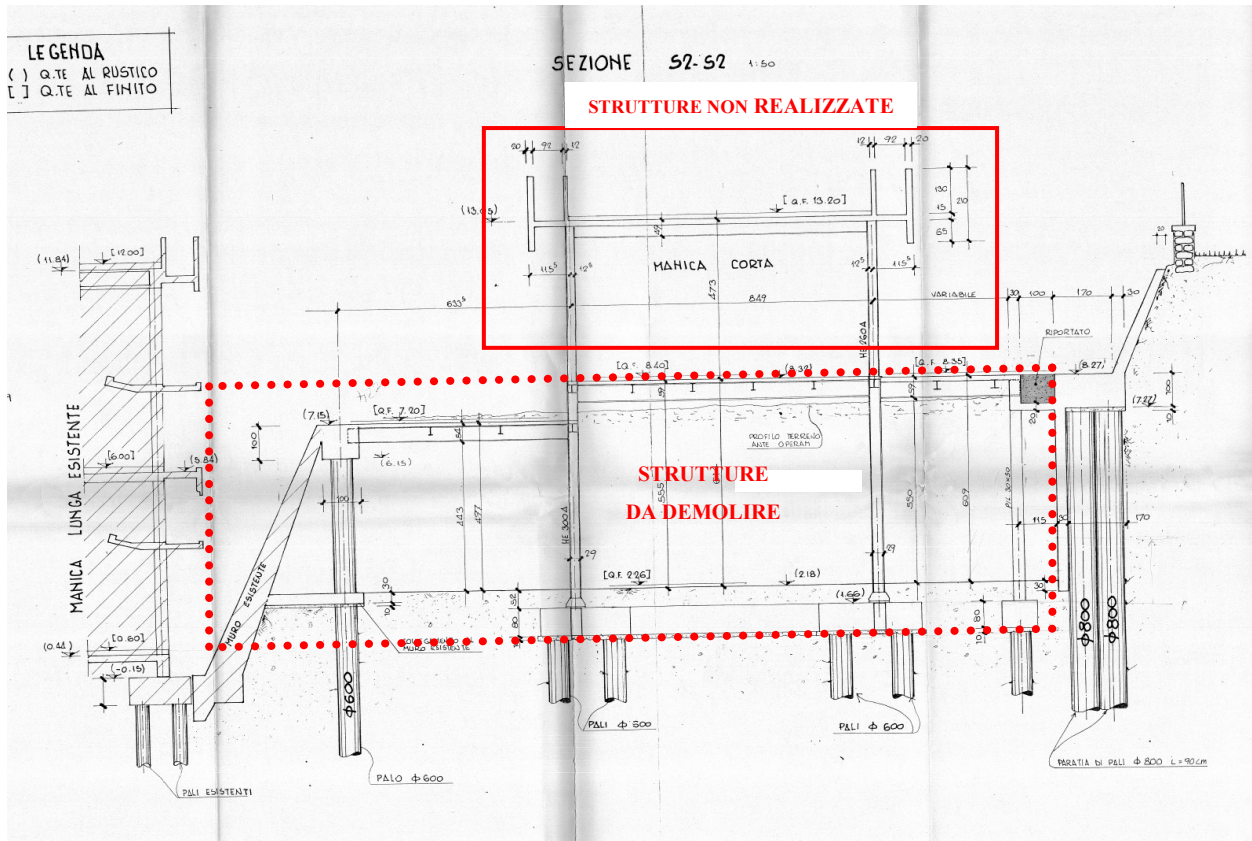
Oltre alla demolizione del suddetto fabbricato è prevista la realizzazione di un'opera provvisoria costituita da tiranti di ancoraggio della paratia esistente situata sul confine nord-est del complesso museale.

I suddetti tiranti di ancoraggio costituiscono un'opera provvisoria la cui finalità è quella di permettere l'esecuzione dei lavori di demolizione dell'edificio C "Manica Breve" in sicurezza. La vita nominale, pari alla durata dei lavori di demolizione, è inferiore a 2 anni pertanto, con riferimento alla norma sulle costruzioni NTC08 non sono necessarie verifiche sismiche. Inoltre, in osservanza del Regolamento Regionale Lazio n.14 del 13/07/2016 l'intervento non è soggetto all'autorizzazione sismica (art. 8 comma 1 lett. a).

L'edificio da demolire si presenta al "rustico", privo di tamponamenti, non essendo stato mai completato. In particolare si precisa che, rispetto alle strutture riportate nel progetto esecutivo redatto nel Luglio 1994, di cui si allega uno stralcio (Elaborati S-1, S-2, S-3, S-4), non risulta essere stato realizzato l'impalcato di copertura indicato nella sezione che segue né risulta essere presente la parete di rivestimento della paratia come si evince dalla documentazione fotografica.



Vista dall'alto



Stralcio Tav. S-4



Vista dell'impalcato esistente – Edificio "Manica Breve"



*Vista dell'impalcato esistente – Edificio "Manica Breve"*



*Vista delle strutture in elevazione ed in fondazione da demolire  
Edificio "Manica Breve"*

LA GALLERIA	Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma Adeguamento strutturale e impiantistico e allestimento Ala Cosenza	Rev. 00
NAZIONALE	Progetto Esecutivo – 1° Stralcio Demolizioni di superfetazioni e rimozioni varie	Pag. 7/8

#### 4. INTERVENTI DI PROGETTO

Il presente progetto riguarda tutti quegli interventi di demolizione delle superfetazioni e rimozione di tutti i materiali e le finiture presenti nell'auditorium e nella manica lunga, finalizzati all'accesso e alla messa in sicurezza delle aree, oltreché propedeutici alle progettazioni e all'esecuzione degli interventi di adeguamento strutturale, impiantistico e museale degli edifici e dell'area nel suo complesso.

L'impostazione e le scelte di questo progetto derivano dall'analisi dello stato di fatto e dallo studio preliminare di fattibilità, il tutto sulla scorta dei rilievi grafici già presenti, degli indirizzi e delle direttive ricevuti: completare l'ala Cosenza significa prima di tutto riadeguare alle normative e agli standard museali, ripartendo dallo scheletro di quello che era stato realizzato.

Attualmente l'intera area è abbandonata e non presenta impianti attivi. Gli interventi previsti in progetto riguardano le quattro aree dell'ala Cosenza: le aree esterne, la manica lunga, l'auditorium e la manica corta.

Le aree esterne al momento risultano inaccessibili per la quantità di vegetazione invasiva che le ha occupate e si è sviluppata liberamente fino alla crescita di alberature ad alto fusto.

Gli interventi sono finalizzati a rendere accessibili le aree e comprendono:

- il decespugliamento della vegetazione arbustivo-erbacea di tipo infestante estesa a tutte le aree esterne,
- l'abbattimento delle alberature ad alto fusto (fino all'estirpazione delle ceppaie) attraverso la tecnica del Tree-climbing data l'inaccessibilità ai mezzi delle aree, previa indagine fitostatica per valutare la natura e la specie delle essenze presenti;
- lo scoticamento del terreno vegetale nell'area verde a nord-est che non ha subito interventi costruttivi;
- formazione di rampe a gradini con elementi in legno per superare i salti di quota presenti;
- preparazione della pista di accesso in cantiere dei mezzi pesanti e dei percorsi pedonali con sabbia, ciottoli e ghiaia;
- fornitura e posa in opera di parapetti provvisori a montanti prefabbricati per poter lavorare in sicurezza sulle varie coperture presenti e su solai e solette, interessate dagli interventi e sprovvisti di protezione contro la caduta dall'alto.

In tutte le aree, sia interne che esterne, in qualche caso anche per rendere possibile l'accesso, sarà necessario procedere all'installazione di opere provvisorie (ponteggi)

LA GALLERIA	Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma Adeguamento strutturale e impiantistico e allestimento Ala Cosenza	Rev. 00
NAZIONALE	Progetto Esecutivo – 1° Stralcio Demolizioni di superfetazioni e rimozioni varie	Pag. 8/8

che saranno utilizzate sia per l'esecuzione dei lavori in quota (demolizioni del solaio della manica breve, dei rivestimenti delle facciate o delle canne fumarie dei locali tecnici dismessi), sia per accedere a livelli degli edifici non opportunamente collegati (coperture, ultimo livello dell'auditorium), sia per mettere in sicurezza delle zone.

L'appalto comprende, inoltre, l'acquisto di una parte di ponteggi a tubo e giunto per garantire, anche dopo l'appalto, l'accessibilità a tutti i livelli dell'edificio e la protezione dei reperti archeologici, senza per questo gravare sui costi dell'appalto con i noleggi delle opere provvisorie.

In particolare questi reperti archeologici (resti di una vasca di epoca romana) sono situati tra la manica lunga ed il Corpo nord-est del Bazzani e furono già oggetto di un intervento di salvaguardia che portò all'installazione di una protezione in lamiera e legname su opere provvisorie. Dopo oltre 15 anni di esposizione alle intemperie la copertura di queste strutture risulta completamente ammalorata e fatiscente. Il progetto prevede la verifica della struttura a tubo e giunto con eventuale sostituzione dei componenti più ammalorati (in economia), la dismissione delle attuali lamiere e la sostituzione con un tavolato da ponteggio protetto da una guaina ardesiata armata.

Per quanto riguarda atrio, auditorium e manica lunga, i primi due non sono stati mai completati, mentre la manica lunga è stata l'unica zona che in passato è stata aperta al pubblico. Attualmente è utilizzata come deposito di materiali vari, mentre in tutto l'edificio gli impianti sono dismessi e le finiture (servizi, pavimenti, rivestimenti, infissi) o non sono presenti o sono completamente ammalorate.

Gli interventi sono finalizzati a rimuovere tutto ciò che non è più utilizzabile o non potrà essere integrato nell'adeguamento dell'edificio, oltre a rendere accessibili e sicure le aree. Essi comprendono:

- rimozione dei materiali presenti all'interno;
- demolizione di controsoffitti;
- demolizione di tramezzature e partizioni di qualsiasi tipo, oggi non più funzionali ed utilizzabili;
- demolizione di pavimenti e rivestimenti in piastrelle di ceramica;
- rimozione di infissi interni;
- rimozione dei soli componenti e parti inattive degli impianti elettrico, di illuminazione, di condizionamento, idrico, antintrusione, telesorveglianza e meccanici presenti.

Pertanto gli interventi di progetto consistono complessivamente in bonifiche, demolizioni e rimozioni aventi l'esclusiva caratteristica funzionale di mettere in sicurezza e rendere accessibile per i rilievi e le indagini l'ala Cosenza.